

COMUNICARE E PARLARE: LA NASCITA DI UN GIOCO

Come prevenire il ritardo del linguaggio

Serena Bonifacio*, Annamaria Reginella*, Elisabetta Zocconi*

S.C. Otorinolaringoiatria IRCCS Burlo Garofolo - Trieste

Il bambino impara ad "usare il linguaggio", cioè a comunicare in modo adeguato con gli altri e a condividere e costruire conoscenze utilizzando uno strumento verbale, in un tempo relativamente breve. Ogni bambino è unico nel suo percorso di acquisizione del linguaggio, ha i suoi tempi, ha il suo stile, tuttavia l'organizzazione delle varie fasi e i tempi di sviluppo sono ormai conoscenze ben consolidate. L'adulto/ genitore quale principale sostegno allo sviluppo del bambino può *incoraggiare, facilitare e promuovere* lo sviluppo stesso in quanto interlocutore privilegiato nei primi due anni di vita.

Con il lavoro che voi genitori potete fare per *sostenere* lo sviluppo del linguaggio di vostro figlio lo aiuterete a capire gli altri e a farsi capire da gli altri, lo aiuterete ad aumentare le proprie conoscenze, lo aiuterete ad aver successo nelle sue prime esperienze di vita sociale.

Se il vostro bambino **a 24 mesi**

- produce poche parole, meno di 50
- impara poche parole nuove al mese
- non combina due parole in un'unica frase tipo "auto papà"
- le parole sono composte da una scarsa varietà di consonanti

Potete chiedere il parere ad un esperto presso un centro specializzato per disturbi di linguaggio. Per i bambini tra i **24** e i **30 mesi** d'età, viene proposto il programma *INTERACT* di Bonifacio e Hvastja Stefani (2004) che insegna ai genitori le tecniche per promuovere il linguaggio.

24 mesi

Il bambino riesce a dialogare più frequentemente con il linguaggio. Si esprime con molte parole ed ogni giorno ne impara delle nuove. Le frasi sono composte da 2 o 3 parole in successione, comincia ad apprendere la grammatica della propria lingua. Esprime attenzione e interesse al linguaggio quando l'adulto gli commenta la storia di un libretto, gli racconta un fatto

Comunicazione

Usa il linguaggio verbale per commentare ciò che vede, ciò che accade attorno a lui, per fare richieste e domande e per rispondere a domande o richieste

Comprensione verbale

Il bambino comprende il significato di semplici discorsi che riguardano il non presente, cioè fatti accaduti o che devono ancora accadere ma che lo riguardano

Comprende richieste che includono due azioni per esempio: "prendi la palla e mettila nella scatola"

Linguaggio

Il bambino si esprime con un numero elevato di parole differenti (più di 100) che sono in gran parte nomi e in misura minore aggettivi e verbi

Tenta di fare piccoli discorsi unendo più frasi semplici insieme
Circa il 50% delle parole che dice sono comprese da persone non familiari

Usa una varietà di suoni consonantici (almeno 10 suoni diversi) per pronunciare le parole

Pronuncia i suoni consonantici delle parole in modo abbastanza chiaro



COME FARE

- Fate in modo che il bambino si esprima secondo i suoi tempi e le sue possibilità
- Create un'alternanza nel dialogo, fate delle pause e non fate frasi troppo lunghe, aspettate una risposta dal bambino e incoraggiatelo a continuare il dialogo
- Fate domande che suggeriscono una scelta tra ciò che il bambino conosce, ad es.: vuoi il latte o la banana?

COSA FARE

- Leggete/commentate semplici storie e discutete l'argomento insieme a vostro figlio
- Giocate al *gioco di far finta* con gli oggetti e giocattoli aiutandolo a progredire negli schemi, es. dar da mangiare all'orso, lavarlo e metterlo a letto

